



COMUNE DI BOMPORTO

Provincia di Modena

Seduta n. 2

Deliberazione n. 11 del 26/03/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COSTRUZIONE DI ELETTRDOTTO IN CAVO INTERRATO A 15 KV DENOMINATO "MT FELIX" IN USCITA DA CABINA PRIMARIA SAN PROSPERO E NUOVA CABINA SECONDARIA FOSSATONE BOX, NEI COMUNI DI SAN PROSPERO – BOMPORTO – CAMPOSANTO (MO) – PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 10/1993

L'anno **2024**, addì **ventisei**, del mese di **Marzo** alle ore **21:00**, presso la **Sala Consiliare**, in Via per Modena, 7, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, è convocato il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
MESCHIARI TANIA	Sindaca	X	
LUGLI MARIO	Consigliere	X	
MALAVASI ILARIA	Vice Sindaca	X	
REGGIANI ALDA	Consigliere	X	
BERSELLI ANDREA	Consigliere	X	
LISIO COSTANZA	Consigliere	X	
LEO VITTORIO	Consigliere	X	
SALVIOLI CORRADO	Consigliere	X	
TOMASINI MADDALENA	Consigliere	X	
GELATTI LAURA	Consigliere	X	
BEVINI ROBERTO	Consigliere	X	
GARUTI ROBERTO	Consigliere		X
MILONE SALVATORE	Consigliere	X	

Totale: Presenti: 12 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa Esther Melania Carletta, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Tania Meschiari, nella sua qualità di Sindaca, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: Reggiani Alda, Lisio Costanza, Bevini Roberto.

E' presente l'Assessore esterno Sacchetti Enzo.

Oggetto: COSTRUZIONE DI ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO A 15 KV DENOMINATO “MT FELIX” IN USCITA DA CABINA PRIMARIA SAN PROSPERO E NUOVA CABINA SECONDARIA FOSSATONE BOX, NEI COMUNI DI SAN PROSPERO – BOMPORTO – CAMPOSANTO (MO) – PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI SENSI DELL’ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 10/1993

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la ditta “E-distribuzione spa”, con sede legale in via Darwin, 4 – 40131 Bologna, ha presentato presso l'autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sede di Modena, ai sensi della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di elettrodotto in cavo interrato a 15 kV denominato “MT FELIX” in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto;
- l’opera, finalizzata al miglioramento del servizio elettrico erogato da e-distribuzione, consiste nella costruzione di un nuovo tratto di linea di media tensione a 15 kV in cavo interrato che attraverserà i comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto, e di una nuova cabina di trasformazione denominata “Fossatone box” da realizzare nel comune di Camposanto;
- l'istanza è stata acquisita agli atti da ARPAE con prot. n. 176255 del 26/10/2022;
- con nota assunta agli atti del Comune di Bomporto in data 12/01/2023, prot. n. 0000572/2023, ARPAE – SAC di Modena, ha comunicato l'avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi per la costruzione e l'esercizio dell'opera in oggetto, fissando in 90 giorni il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso;
- ARPAE-SAC di Modena ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto sul BURERT n. 27 del 01/02/2023 e che il medesimo avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bomporto dal 08/02/2023 al 28/02/2023;
- la documentazione e gli elaborati di progetto sono stati trasmessi agli Enti competenti e sono stati resi disponibili sul server Drive di ARPAE-SAC di Modena;

PREMESSO altresì che:

- per l’infrastruttura in oggetto, E-distribuzione spa, contestualmente all’istanza di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell’art. 4 bis della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii. e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "*Testo unico sugli espropri*" e ss.mm.ii. e che, a tal fine, ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali – elaborato denominato “3575/3205_VPE”;
- l'intervento non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bomporto, pertanto, l'autorizzazione comporterà variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura, nonché dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere;
- ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993, trattandosi di un impianto non conforme alla strumentazione urbanistica del Comune di Bomporto, è necessario acquisire la Deliberazione del Consiglio Comunale per le valutazioni in merito alla proposta di variante

urbanistica anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative:

- il comma 1 dell'art. 52-quater “*Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità*” del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il quale definisce per le infrastrutture lineari energetiche, quale trattasi l'intervento in oggetto, che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- il comma 3, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s. m., il quale definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- la L.R. n.37/2002 “*Disposizioni regionali in materia di espropri*” ed in particolare il comma 1 dell'art. 12 “*Approvazione del progetto di un'opera non conforme alle previsioni urbanistiche*”, il quale dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, nel trovare applicazione le disposizioni del medesimo articolo 12 della suddetta legge, precisa che sono comunque fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto di un'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;
- il comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, il quale precisa che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale e urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- la L.R. n. 10/1993 “*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative*”, in particolare gli artt. 2, 2-bis, 3, 4 e 4-bis;

RICHIAMATA altresì la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, recante “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” e s.m. (di seguito “L.R. n. 24/2017”);

PRESO ATTO che:

- uno degli obiettivi fondamentali della L.R. n. 24/2017 è di pervenire al completo rinnovo della pianificazione urbanistica comunale, con la predisposizione e approvazione di un nuovo piano urbanistico, denominato Piano Urbanistico Generale (di seguito “PUG”), diretto a disciplinare e promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana del territorio urbanizzato e a ridurre drasticamente il consumo di suolo;
- per perseguire tale obiettivo primario, la L.R. n. 24/2017 stabilisce che i Comuni debbano avviare detto processo di rinnovo della pianificazione urbanistica, entro il termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della medesima legge (avvenuta il 1° gennaio 2018), e concludere l'iter approvativo del nuovo piano nei due anni successivi;
- l'art. 4 della L.R. n. 24/2017 consente ai Comuni, contemporaneamente alla predisposizione e approvazione del PUG, di dare parziale attuazione agli strumenti urbanistici vigenti,

approvati in attuazione delle leggi regionali previgenti (PSC, POC e RUE), e di apportare varianti specifiche ai medesimi strumenti;

RICHIAMATA, infine, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017” e, in particolare, quanto chiarito al paragrafo 6 “Altri interventi urbanistico edilizi comunque ammessi per effetto della disciplina speciale che li regola”:

A completamento di quanto fin qui precisato, appare utile evidenziare che, in buona sostanza, nel caso in cui il Comune non abbia avviato l'iter procedurale di approvazione del PUG entro il 1° gennaio 2022, l'effetto decadenziale descritto ai precedenti paragrafi comporta, in coerenza con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo di cui all'art. 5 della L.R. n. 24/2017, che al di fuori del territorio urbanizzato non possano essere attuati solo le nuove lottizzazioni di ogni destinazione funzionale e gli interventi residenziali (a libero mercato) previsti dalla pianificazione urbanistica vigente;

(...)

Bisogna infatti considerare che:

- l'art. 53, comma 1, lettera a), della L.R. n. 24/2017 consente di approvare il progetto di ogni opera pubblica o di pubblico interesse di rilievo regionale, metropolitano, provinciale e comunale;*

(...)

Si evidenzia poi che i procedimenti unici (tra cui quello previsto dall'art. 53 e gli accordi di programma in variante, di cui all'art. 60), costituiscono procedimenti speciali che comportano, tra l'altro, l'effetto di localizzazione dei progetti approvati, in variante alla pianificazione urbanistica vigente. In questi, come in tutti i procedimenti localizzativi fondati sulla valutazione e approvazione di un progetto (definitivo o esecutivo) di un'opera o intervento, la conclusione favorevole del procedimento comporta, infatti, la conformazione della pianificazione urbanistica vigente al progetto approvato.

In ragione dell'interesse pubblico che la legge riconosce alla realizzazione delle opere o interventi che ne sono oggetto, i procedimenti speciali fin qui richiamati costituiscono dunque un'eccezione alle ordinarie modalità di programmazione territoriale e urbanistica delle trasformazioni del suolo.

Non si può dubitare, pertanto, che questi procedimenti speciali possano continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/2000 o L.R. 24/2017).

Ciò naturalmente nella piena osservanza dei casi in cui la legge ammette il ricorso a tali procedimenti e con la precisazione che, qualora questi strumenti comportino la localizzazione di opere o interventi al di fuori del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2017, trovano applicazione i limiti (del 3%) e le condizioni al consumo di suolo ammissibile di cui all'articolo 6 della medesima legge urbanistica regionale.”

DATO ATTO che il Comune di Bomporto è dotato di Piano Strutturale Comunale (di seguito “PSC”), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 15/12/2011 e successive varianti, e di Regolamento Urbanistico Edilizio (di seguito “RUE”), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 15/12/2011 e successive varianti, entrambi vigenti, e che è in corso la fase di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG);

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata dalla società e-distribuzione s.p.a., costituita dai seguenti elaborati:

Elaborato	Protocollo di acquisizione agli atti del Comune di Bomporto
Progetto Definitivo (elaborato n. 3537-3205_PD)	Prot. 0000572/2023 del 12/01/2023
Vincolo preordinato all'asservimento coattivo (elaborato n. 3575-3205_VPE)	Prot. 0000572/2023 del 12/01/2023
Strumenti urbanistici: Comune di Bomporto (elaborato n. 3575-3205_VU)	Prot. 0000572/2023 del 12/01/2023
Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica (elaborato n. 3575-3205_AMB)	Prot. 0000572/2023 del 12/01/2023

VISTO il parere espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto in atti al prot. 0006320/2023 del 09/05/2023, con il quale è stato espresso parere favorevole sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, ponendo le seguenti condizioni:

- *che gli elaborati di variante specifica al PSC e al RUE siano redatti sulla base della strumentazione urbanistica vigente, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12/10/2017, utilizzando la simbologia in uso con riferimento all'indicazione del tracciato della linea in progetto e della relativa Distanza di Prima Approssimazione, richiedendo in particolare, di aggiornare l'elaborato "vPSC/T.1A.a – Sistema delle Tutele" e l'elaborato "vRUE/Ta - Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale";*
- *visto lo stato di consistenza delle strade oggetto di intervento e l'instabilità strutturale che le caratterizza, al fine di evitare fessurazioni e cedimenti del manto stradale:*
 - *con riferimento al tratto lungo via Staggia, che il rifacimento del misto cementato, del binder e del sovrastante manto di usura sia esteso all'intera larghezza della sede stradale, secondo gli spessori indicati nella tavola parte integrante dell'elaborato Dis. n. 3537/3205_PD;*
 - *con riferimento ai tratti lungo via Prati Livelli, che la posa del cavo sotterraneo in tubazione avvenga mediante trivellazione orizzontale controllata T.O.C. ad una profondità tale da non compromettere gli strati sovrastanti (...);*

VISTA:

- la documentazione integrativa prodotta da E-distribuzione in risposta alle condizioni riportate nel parere del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto sopra richiamato, in atti al prot. n. 0003535/2024 del 13/03/2024;
- la nota prot. n. 0003738/2024 del 19/03/2024 del Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica e Servizio Unico dell'Edilizia del comune di Bomporto, che attesta la conformità della documentazione trasmessa da e-distribuzione e richiamata al punto precedente alle condizioni riportate nel parere prot. 0006320/2023 del 09/05/2023;

PRESO ATTO che il progetto presentato, prevedendo la realizzazione e costruzione di impianti non previsti dalla pianificazione comunale vigente, comporta

- variante al PSC e al RUE per la localizzazione delle opere, così come identificato dallo stralcio cartografico della tavola di PSC e RUE vigenti, riportato nell'elaborato "strumenti urbanistici del Comune di Bomporto-3575-3205" sopracitato;
- apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, secondo quanto riportato nella localizzazione catastale di cui all'elaborato "vincolo preordinato

all'asservimento coattivo-3575-3205 VPE”;

CONSIDERATO, infine, che la presente variante urbanistica è compresa tra i procedimenti ammissibili anche oltre la scadenza del termine per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, dunque, necessario che il Consiglio Comunale esprima le valutazioni in merito alla proposta di localizzazione del tracciato dell'elettrodotto a 15 kV in cavo aereo isolato per il collegamento del nuovo posto di trasformazione a palo PTP n. 720083, denominato “Via Per Modena 110”, sito in via Per Modena nel Comune di Bomporto, costituente variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi delle normative vigenti;

VISTI:

- il D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.10/1993 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.20/2000 e ss.mm. ed ii.;
- la legge regionale n.37/2002 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n. 24/2017 e ss.mm. ed ii.;
- del D.lgs-267/2000 e ss.mm. ed ii, e in particolare dell'art. 42.;

Dato atto che la Sindaca illustra la proposta di deliberazione in oggetto, al termine della quale apre il dibattito.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Sindaca dichiara aperta la votazione.

Dato atto che tutti gli interventi effettuati nel corso della seduta consiliare sono riportati nella registrazione audio-video conservata agli atti.

DATO ATTO che sulla proposta delle presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia, Geom. Glauco Pellacani, e del Responsabile dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi, dottor Carlo Bellini, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 267/2000.

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bomporto (PSC e RUE), inoltrata da ARPAE - SAC di Modena, nell'ambito del procedimento di cui agli artt. 2-bis e 3 della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., per l'autorizzazione alla costruzione di elettrodotto in cavo interrato a 15 kV, denominato “MT FELIX” in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto, come da progetto composto dagli elaborati di seguito elencati e che si allegano alla presente, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto prot. 0006320/2023 del 09/05/2023:
 - Progetto definitivo, elaborato n. 3537-3205_PD – allegato A)
 - Vincolo preordinato all'asservimento coattivo, elaborato n. 3575-3205_VPE – allegato B),
 - Strumenti urbanistici: Comune di Bomporto, elaborato n. 3575-3205_VU – allegato C),
 - Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, elaborato n. 3575-3205_AMB

– allegato D);

2. di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente ARPAE - SAC di Modena alla costruzione di elettrodotto in cavo interrato a 15 kV, denominato "MT FELIX" in uscita da cabina primaria San Prospero e nuova cabina secondaria Fossatone box, nei comuni di San Prospero, Bomporto e Camposanto, costituirà variante al PSC e al RUE vigenti, in particolare rispettivamente alle tavole *T.1A.b – sistema delle tutele e Td - Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale*, relativamente alla localizzazione del tracciato dell'elettrodotto stesso, così come riportato nell'elaborato "*Strumenti urbanistici: Comune di Bomporto-3575-3205-VU*", allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante sotto la lettera C);
3. di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, in conformità con quanto indicato agli elaborati "*Vincolo preordinato all'asservimento coattivo 3575/3205 VPE*" e "*Strumenti urbanistici: Comune di Bomporto 3575-3205-VU*", allegati alla presente deliberazione quale parte integrante sotto le lettere B) e C), rispetto agli effetti della DPA (distanza di prima approssimazione);
4. di dare atto inoltre che:
 - per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC e di RUE;
 - i tratti di elettrodotto da realizzare lungo via Staggia e lungo via Prati Livelli dovranno essere realizzati nel rispetto delle condizioni riportate nel parere del responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto in atti al prot. 0006320/2023 del 09/05/2023;
 - l'attraversamento di strade o opere comunali interferenti con i predetti beni e opere oggetto di autorizzazione, dovrà formare oggetto di specifica istanza da inoltrare agli uffici comunali competenti preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità al regolamento comunale ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo;
 - la realizzazione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle leggi e normative vigenti, delle disposizioni degli Enti competenti;
5. di dare atto che le variazioni agli strumenti urbanistici comunali vigenti descritte in narrativa e oggetto della presente deliberazione verranno recepite nell'ambito della redazione degli elaborati del PUG del Comune di Bomporto in corso di redazione;
6. di dare mandato al Servizio Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia di trasmettere copia del presente atto all'Agenzia ARPAE - SAC di Modena, competente al rilascio dell'autorizzazione ed ai conseguenti provvedimenti.

Visti i termini della Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE-SAC di Modena, a seguito di separata votazione che dà quale esito finale l'unanimità dei consensi favorevoli, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

ALLEGATI:

- A) Progetto definitivo - elaborato n. 3537/3205_PD;
- B) Vincolo preordinato all'asservimento coattivo – elaborato n. 3575-3205_VPE;
- C) Strumenti urbanistici: Comune di Bomporto - elaborato n. 3575-3205_VU;
- D) Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica - elaborato n. 3575/3205_AMB.

Prima della chiusura dei lavori consiliari, la Sindaca dà atto della presentazione di una interpellanza da parte del Consigliere Milone, avente ad oggetto “*SITUAZIONE CHE VEDE L'ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE FORTEMENTE SOTTODIMENSIONATO RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO*”. Un'altra interpellanza, con contenuto analogo, è stata presentata da altro Consigliere anche nell'Unione del Sorbara, essendo la funzione, oggetto dell'interpellanza, conferita in Unione.

Nella seduta del Consiglio dell'Unione, l'interpellanza in oggetto è decaduta, non essendosi presentato il Consigliere proponente.

La Sindaca informa, pertanto, che verrà inoltrata una risposta scritta al Consigliere Milone.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, la Sindaca dichiara chiusa la seduta alle ore 21:25.

Letto, approvato e sottoscritto:

LA SINDACA
Sig.ra Tania Meschiari
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Esther Melania Carletta
sottoscritto digitalmente
